

8736. Tritto Erasmo, procuratore del clero di Sante-ramo, provincia e diocesi di Bari, domanda l'esenzione dal pagamento della tassa di annuo concorso alla Cassa ecclesiastica.

8737. Trentadue negozianti cenciaioli di Napoli reclamano contro l'aumento della tassa sugli stracci prescritto col decreto 28 dicembre 1860, siccome di grave pregiudizio agli industriali di tal genere e di solo utile ai fabbricanti di carta.

8738. Il padre guardiano dei Minori Osservanti di San Francesco, sotto il titolo di San Donato, in Celenza nell'Abruzzo Chietino, domanda la restituzione di oggetti ed rendite spettanti al convento, stati sequestrati dal ricevitore del registro e bollo.

8739. Cenni avvocato Lorenzo di Bologna, esposti i servizi prestati dal 1856 al 1859, reclama per essere stato collocato a riposo dall'impiego di ispettore presso la questura di Ferrara.

**ATTI DIVERSI.**

**COCO.** Prego la Camera di accordare l'urgenza alla petizione 8729, con la quale i signori Liborio Costanzo ed altri 28 impiegati presso i tribunali circondariali di Chieti e Lanciano, ragionevolmente lamentano la meschinità del rispettivo stipendio, insufficiente ai primi bisogni della vita; e perciò ne reclamano giustamente un proporzionale aumento, come si è praticato in altri rami di pubblico servizio.

(È dichiarata l'urgenza.)

**GRECO ANTONIO.** Colla petizione 8739 l'avvocato

al comune di Galatro, a nome del signor Ferrari, capitano della guardia nazionale di quel comune.

Donadio Michele, da Manfredonia, impiegato nei telegrafi.

De Luca Giuseppe, segretario del mandamento di Vernole (Lecce).

D'Adelato Giuseppe ed Antonio De Meo, da Torremaggiore (Capitanata).

Decristo Domenico, da Cittanuova, notaio.

Detenuti politici di Palermo (67).

Domine Nicola ed altri quattro avvocati patrocinanti di Napoli. Emigrato veneto (Un) per tutti.

Fabbricatore Domenico, già usciere della Camera elettiva di Napoli.

Fittipaldi Vincenzo, da Napoli.

Grieco Luciano, cancelliere del mandamento di Melfi.

Giacchetti Giuseppe, da Napoli, operaio addetto all'arsenale.

Gandolfi Giovanni Battista, da Aosta.

Gadoni (I membri della Giunta municipale del comune di) in Sardegna.

Gomer Berardo, da Teramo, artiere.

Grasso Crescenzo, da Airola, legale e furiere della guardia nazionale.

Imparato Domenico, maestro calzolaio in Napoli.

Ipoteche di Terra di Lavoro (28 impiegati delle).

Longo Giuseppe, da Vernole, agricoltore.

Lecce (73 abitanti della provincia di).

signor Lorenzo Cenni si rivolge alla Camera manifestando ch'egli dopo un lungo esiglio patito per causa della libertà, trovandosi anteriormente magistrato negli Stati Pontifici, fu dopo gli ultimi avvenimenti nominato ispettore della pubblica sicurezza, quando, senza sua richiesta e potendo egli ancora prestare gli utili suoi servizi alla patria, fu messo in riposo da questo meschino impiego.

Egli si rivolge alla Camera manifestando le sue ragioni contro l'ingiustizia commessa a suo danno, e perciò desidera dalla Camera stessa quei provvedimenti che si crederanno opportuni.

Prego la Camera d'accordare l'urgenza a questa petizione col numero 8739.

(È accordata.)

**PRESIDENTE.** Dai signori deputati Fabrizi, Calvino e Mordini è stata diretta alla Presidenza la seguente lettera :

« *Onorevolissimo signor Presidente,*

« Noi sottoscritti eravamo assenti dalla Camera ieri quando l'onorevole deputato Bertani fece la sua mozione.

« Concordiamo coi principii esposti da lui, ma se fossimo stati consapevoli e presenti, noi per ciò che riguarda le nostre persone avremmo ripetuto le cose dette nella discussione sulle interpellanze Bon-Compagni allorchè dichiarammo che non sarebbesi da noi partecipato ad alcun voto di censura.

« Avremmo poi aggiunto che l'intimo, profondo convincimento non ci ha mai lasciati, e la morale certezza che le nostre spiegazioni erano state in quella circo-

Libano Giovanni, giudice del mandamento di Ariano.

Martella canonico Ermenegildo, da Isernia.

Marinelli Michele e due altri detenuti nelle carceri di Foggia.

Mariano Giovanni, da Capua, avvocato.

Musitano Fortunato, da Brancalione, farmacista.

Minniti Giuseppe, da Reggio, soldato nel 39° reggimento di fanteria.

Nesci Giovanni, da Parigi.

Parisi Federico, da Castrovillari (Calabria Citeriore).

Painini Serafino, da Teramo, ufficiale (in ritiro) nel soppresso corpo telegrafico.

Panfilo, da Teramo, de' Minori Osservanti (padre).

Pigro Giovanni, consigliere municipale di Grimaldi (Cosenza).

Parisi Federico, da Castrovillari (Calabria Citeriore).

Pellegrino Giuseppe da Monte Sant'Angelo.

Pelillo Concetta, gentildonna di Massafra (Terra d'Otranto)

Radaelli Achille, da Bergamo.

Salustio Giuseppe, detenuto nelle carceri di San Severo.

Sito Rocco Nicola, da Calvello, in Basilicata, sacerdote.

Stinca Giuseppe, da Cosenza (Calabria).

Scioli Stefano, da Salò, per gl'impiegati delle ipoteche della Lombardia.

Vecchiarelli Giovanni, da Montenero di Bisaccia, giudice in ritiro.

Zarlenga Antonio, da San Pietro Avellana.